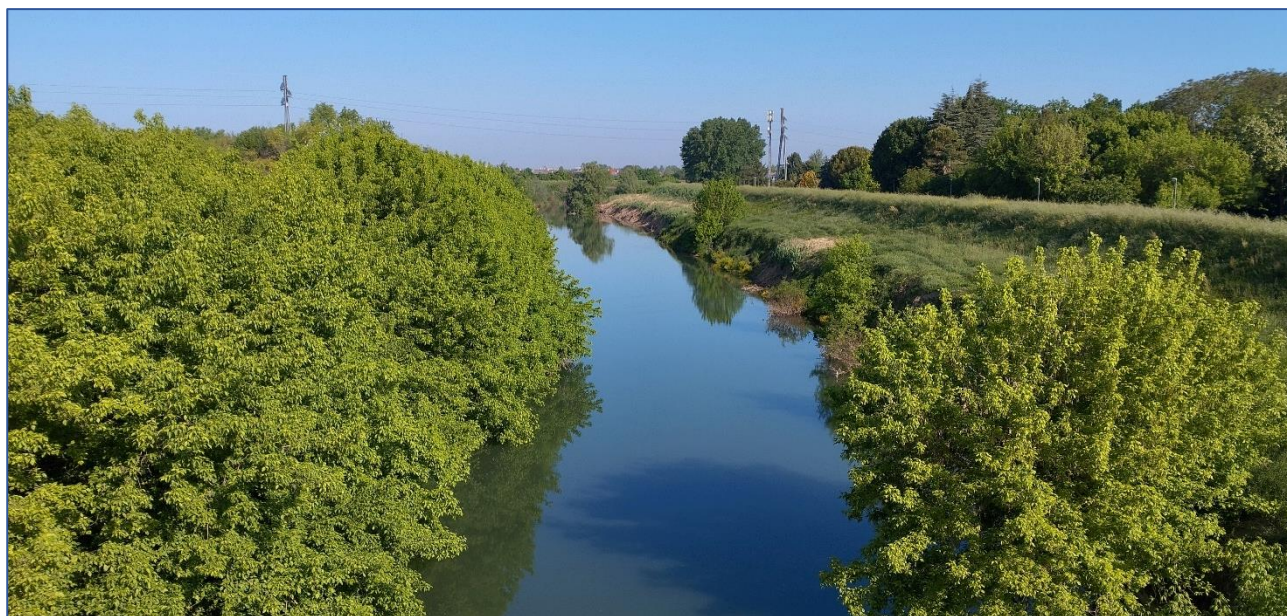


Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici

(art. 63-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

REPORT SETTIMANALE

Venerdì 10 luglio 2026



Il Bacchiglione a Ponte San Nicolò (credits: Ylenia Gelmini).



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Sommario

Livello di severità idrica alla scala distrettuale.....	5
Portate fluenti presso le sezioni strumentate.....	6
Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici	7
Livelli freaticometrici	10
Portate derivate strategiche	14
Previsioni di breve termine	17

Indice delle figure

Figura 1 - Definizione dei livelli di severità con evidenziata la classe definita durante la seduta dell'Osservatorio Permanente n. 6 del 30 giugno 2026.	5
Figura 2 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale.....	6
Figura 3 - Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici"	8
Figura 4 - Localizzazione delle stazioni di misura freaticmetriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee. In azzurro i corpi idrici sotterranei.....	10
Figura 5 - Andamento dei livelli freaticmetrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 05 luglio 2026). La serie storica di riferimento è 2005-2025.....	12
Figura 6 - Andamento dei livelli freaticmetrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia.....	13
Figura 7 - Localizzazione dei prelievi irrigui "strategici".	14
Figura 8: Probabilità di anomalia di precipitazione settimanale rispetto alla media in Trentino.....	20
Figura 9: Probabilità di anomalia di temperatura media settimanale rispetto alla media in Trentino. .	20

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 03 e il 07 luglio 2026.....	7
Tabella 2 - Volumi di risorsa idrica presenti nei cosiddetti invasi strategici alla data del 10 luglio 2026.	8
Tabella 3 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 05 luglio 2026 (*dato del 29 giugno, **dato del 18 giugno, ***dato del 22 giugno).	11
Tabella 4: Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue “strategiche” nel periodo 06 – 08 luglio 2026.....	16



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Livello di severità idrica alla scala distrettuale

A valle del quadro conoscitivo sopra esposto e delle valutazioni esperte discusse durante la seduta n. 6 dell'Osservatorio Permanente degli Utilizzi Idrici, la condizione di severità idrica è definita bassa per i territori delle due Province Autonome di Bolzano e Trento e per quelli della Regione Veneto. Per i territori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, invece, la severità idrica è definita di classe media. Le due classi di severità sono da intendersi definite sia per il comparto acque superficiali che quello delle acque sotterranee.

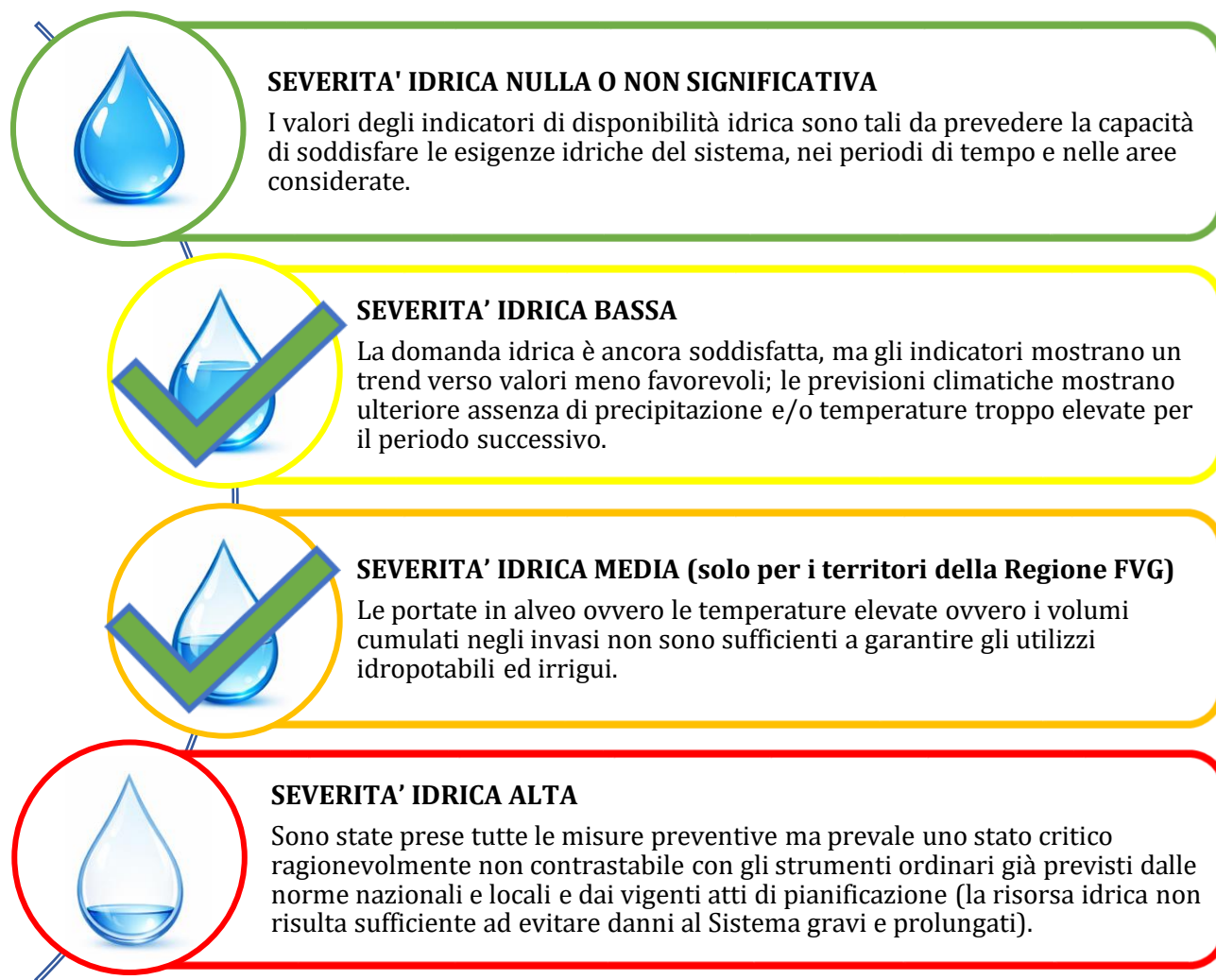


Figura 1 - Definizione dei livelli di severità con evidenziata la classe definita durante la seduta dell'Osservatorio Permanente n. 6 del 30 giugno 2026.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Portate fluenti presso le sezioni strumentate

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella seguente figura.

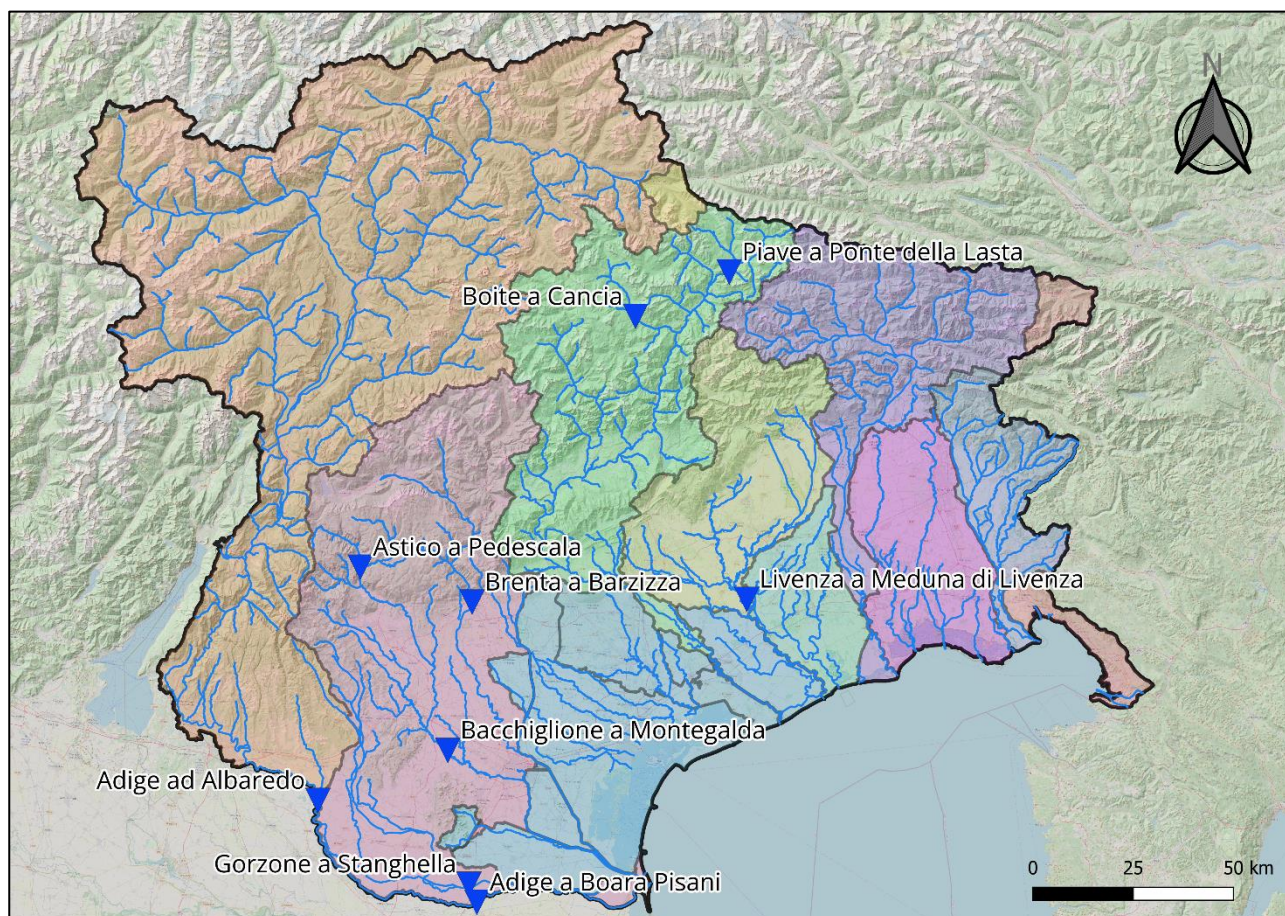


Figura 2 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale.

La Tabella 1 evidenzia una generale situazione di carenza idrica nei corsi d'acqua con deflussi significativamente inferiori ai valori tipici stagionali. Sette stazioni di monitoraggio idrometrico (Adige a Boara Pisani, Brenta a Barzizza, Bacchiglione a Montegalda, Piave a Ponte della Lasta, Boite a Cancia, Livenza a Meduna di Livenza e Adige a Trento) su nove disponibili mostrano valori significativamente inferiori al primo quartile. Solamente le stazioni dell'Astico a Pedescala e del Gorzone a Stanghella (entrambe nel bacino del Brenta-Bacchiglione) mostrano valori superiori alla media, in particolare al 59° e 77° percentile rispettivamente. La stazione dell'Adige ad Albaredo non invia dati al momento.

Rispetto ad una settimana fa, le stazioni dell'Adige a Boara Pisani, l'Adige a Trento, il Gorzone a Stanghella e il Livenza a Meduna di Livenza hanno registrato un aumento pari a circa il 27% in media. Le variazioni nelle restanti stazioni sono inferiori al 10% e sono da considerarsi quindi pressoché stabili.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 03 e il 07 luglio 2026.

Denominazione stazione	03 luglio - 07 luglio 2026		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Variazione settimanale
Adige ad Albaredo			
Adige a Boara Pisani	132	14	41%
Brenta a Barziza	36	14	-6%
Bacchiglione a Montegalda	7	9	0%
Gorzone a Stanghella	32	77	45%
Astico a Pedescala	1	59	-5%
Piave a Ponte della Lasta	6	5	-5%
Boite a Cancia	8	5	1%
Livenza a Meduna di Livenza	42	5	7%
Adige a Trento	229	23	13%

Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L'Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un'efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La figura seguente illustra la localizzazione dei già menzionati invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige;
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione;
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave;
- quattro sono i serbatoi strategici nell'Alto Livenza;
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

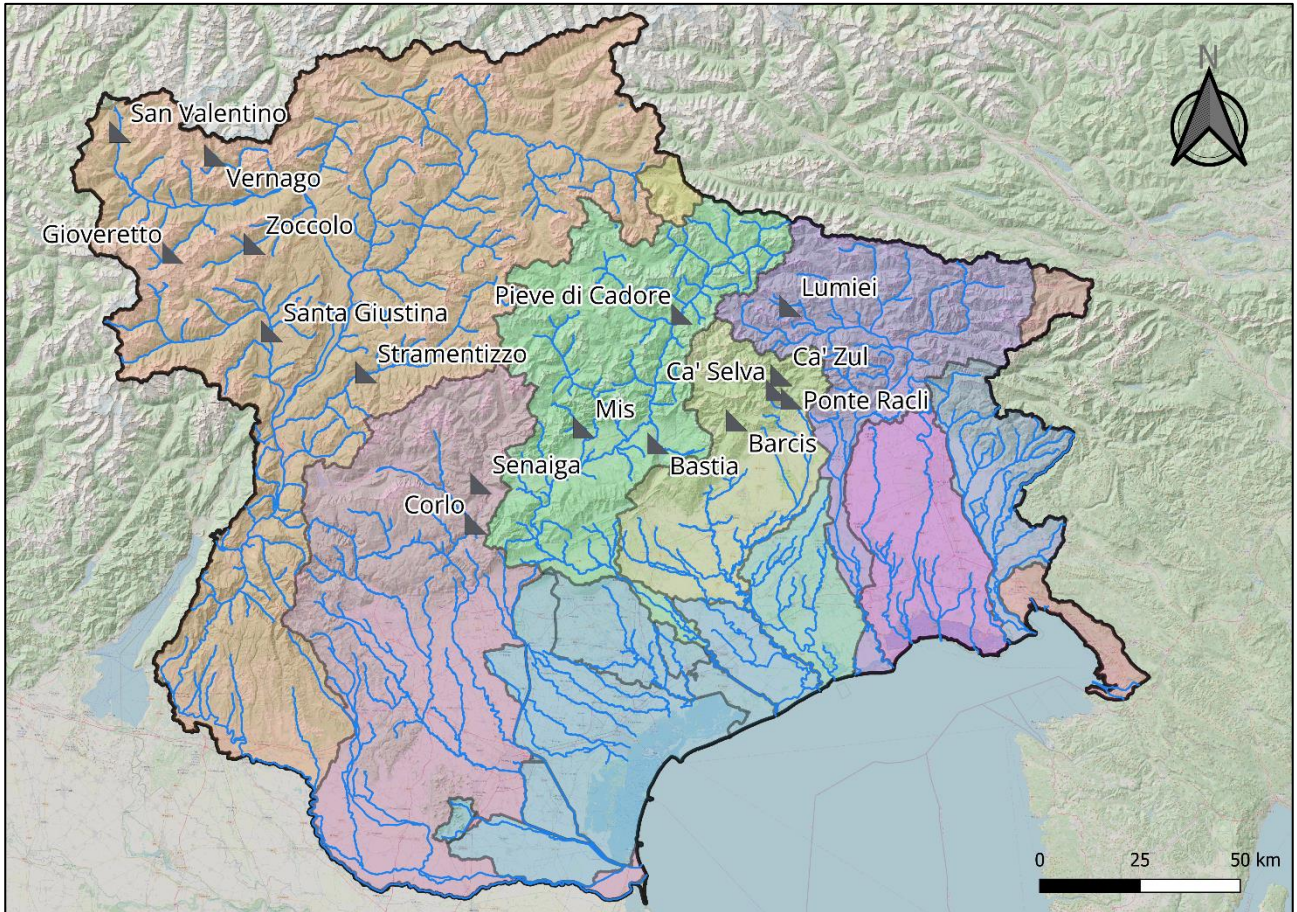


Figura 3 - Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici".

La seguente tabella dettaglia il grado di riempimento degli invasi strategici alla data del 10 luglio 2026.

Tabella 2 - Volumi di risorsa idrica presenti nei cosiddetti invasi strategici alla data del 10 luglio 2026.

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (Mmc)	% sul volume utile totale
Adige	Santa Giustina	171,7	121,39	71%
	San Valentino - Resia	112,0	75,98	68%
	Vernago	43,1	25,21	58%
	Gioveretto	19,6	8,82	45%
	Zoccolo	33,1	17,09	52%
	Stramentizzo	8,5	5,00	59%
	TOTALE ADIGE	388,0	253,5	65%
Brenta-Bacchiglione	Corlo	38,2	32,35	85%
	Senaiga	7,3	4,32	59%
	TOTALE BRENTA	45,5	36,7	81%
Piave	Bastia - S. Croce	86,6	63,23	73%



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (Mmc)	% sul volume utile totale
	Pieve di Cadore	45,9	44,82	98%
	Mis	35,2	30,86	88%
	TOTALE PIAVE	167,7	138,9	83%
Livenza	Ponte Racli *	20,7	10,73	52%
	Barcis *	11,2	10,23	91%
	Ca' Selva *	34,8	18,94	54%
	Ca' Zul *	8,1	2,65	33%
	TOTALE LIVENZA	74,8	42,5	57%
Tagliamento	Lumiei	65,2	30,50	47%
TOTALE DISTRETTO		741,2	502,1	68%

* dato riferito al 03 luglio

I dati presenti nella piattaforma SISMON gestita dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT sono aggiornati per tutte le dighe monitorate, a meno del dato relativo all'invaso di Lumiei che risulta aggiornato al giorno 29 aprile 2026 e dei dati relativi al bacino del Livenza che risultano aggiornati al giorno 03 luglio 2026.

A scala distrettuale, il grado di riempimento degli invasi ha subito una leggera diminuzione rispetto alla settimana precedente (-2%), attestandosi al 68% del volume utile complessivo di regolazione. Il grado di riempimento evidenzia tuttavia ancora una significativa eterogeneità tra i diversi bacini: nei sistemi Brenta-Bacchiglione e Piave i volumi invasati sono ancora alti nonostante questa settimana vi sia stata una importante riduzione (81% e 83% rispettivamente), mentre nei bacini dell'Adige e del Livenza il riempimento supera di poco la metà della capacità totale (65% e 57%).

In Friuli-Venezia Giulia, gli invasi del bacino del Livenza sono rimasti pressoché stabili e pari al 57% del volume utile di regolazione. All'interno del bacino si riscontra ancora una marcata variabilità: si passa da un minimo del 33% registrato a Ca' Zul a un massimo del 91% nell'invaso di Barcis.

Per quanto riguarda il bacino del Tagliamento, rappresentato dall'invaso del Lumiei, il dato di volume invasato è stato fornito direttamente dalle strutture regionali e consente determinare un grado di riempimento pari al 47% del volume utile di regolazione.

In sintesi, il grado di riempimento degli invasi del distretto rappresenta condizioni disomogenee, con valori compresi tra il 47% del bacino del Tagliamento e l'83% del bacino del Piave.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Livelli freaticimetrici

Nel territorio distrettuale le falde sotterranee rappresentano una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ed in particolare rivolta all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freaticimetrici sono stati individuati alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura 4.

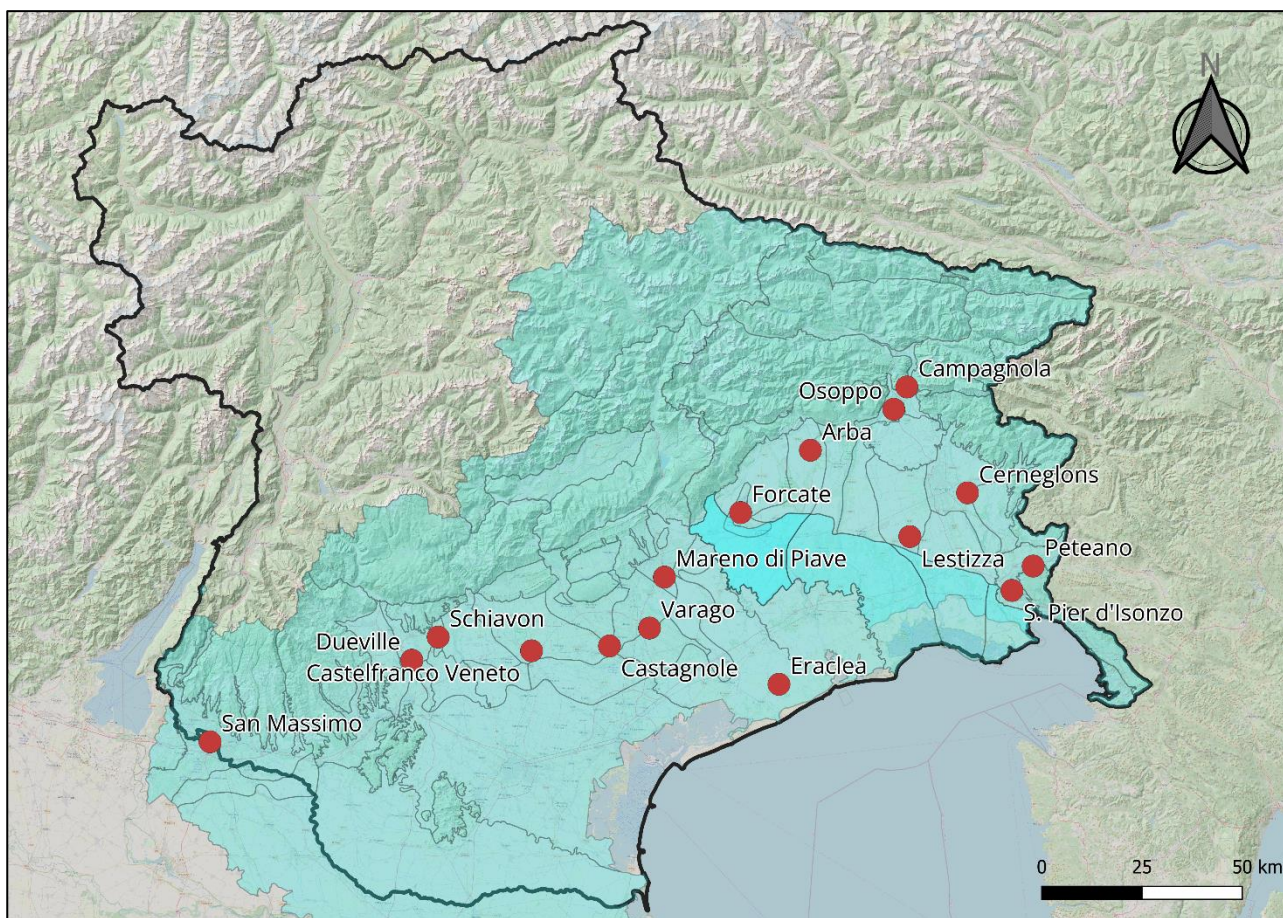


Figura 4 - Localizzazione delle stazioni di misura freaticimetriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee. In azzurro i corpi idrici sotterranee.

L'aggiornamento dei dati freaticimetrici riportato in Tabella 3 evidenzia una condizione sostanzialmente stabile e ancora al di sotto della mediana in quasi tutto il territorio distrettuale.

Le stazioni di monitoraggio della pianura veneta evidenziano andamenti differenziati. Le stazioni di San Massimo, Castelfranco e Castagnole, hanno registrato un incremento del livello freaticimetrico in media di 13 cm. Al contrario le stazioni di Dueville, Schiavon ed Eraclea hanno registrato un decremento del livello di falda in media di 16 cm. Le stazioni di Varago e Mareno di Piave risultano invece stabili.

Per quanto riguarda l'analisi dei percentili, quasi tutte le stazioni di monitoraggio in Veneto risultano in diminuzione rispetto allo storico di riferimento, mentre le stazioni di Schiavon e Varago risultano stabili.

Anche le stazioni di monitoraggio localizzate in territorio friulano registrano un decremento di livello in media di 32 cm rispetto all'aggiornamento precedente. Solamente le stazioni di Osoppo e Campagnola mostrano un incremento pari a circa 10 cm. Nel complesso, i percentili per le stazioni friulane mostrano un calo di circa 6 punti in media.

L'analisi dei percentili – che rappresentano la posizione del valore misurato all'interno della distribuzione storica di lungo periodo – indica una condizione distrettuale ben al di sotto del 50° percentile. Su sedici stazioni freaticometriche analizzate tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, solamente una presenta un percentile di poco superiore al 50 (San Pier d'Isonzo) e ben dieci stazioni presentano percentili inferiori o vicini al primo quartile. Va segnalata la stazione di Schiavon che presenta livelli vicini ai minimi storici. Solamente la stazione di San Pier d'Isonzo presenta un percentile sostanzialmente vicino alla mediana ma il cui dato risale a circa due settimane fa.

Tabella 3 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 05 luglio 2026 (*dato del 29 giugno, **dato del 18 giugno, ***dato del 22 giugno).

Bacino	Denominazione della stazione	05-Lug-26	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile
Adige	San Massimo	47.81	14
Brenta-Bacchiglione	Dueville	53.61	9
	Schiavon	60.94	5
Bacino scolante Laguna Venezia	Castelfranco Veneto	31.80	14
Sile	Castagnole	19.66	14
	Varago	24.54	14
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-2.71	18
Livenza	Mareno di Piave	30.44	9
	Forcate *	35.7	10
	Arba *	69.39	18
Tagliamento	Osoppo **	168.81	43
	Campagnola **	196.44	42
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza *	24.83	32
Isonzo	Cerneglons *	52.64	45
	Peteano ***	27.2	41
Levante	San Pier d'Isonzo ***	6.41	53



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



Figura 5 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 05 luglio 2026). La serie storica di riferimento è 2005-2025.

La Figura 6 riporta l'andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia. I dati sono aggiornati al 29 giugno eccetto che per Gemona Osoppo e Campagnola, per i quali l'aggiornamento risale al 18 giugno, e per San Pier d'Isonzo e Peteano, i dati sono aggiornati al 22 giugno.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

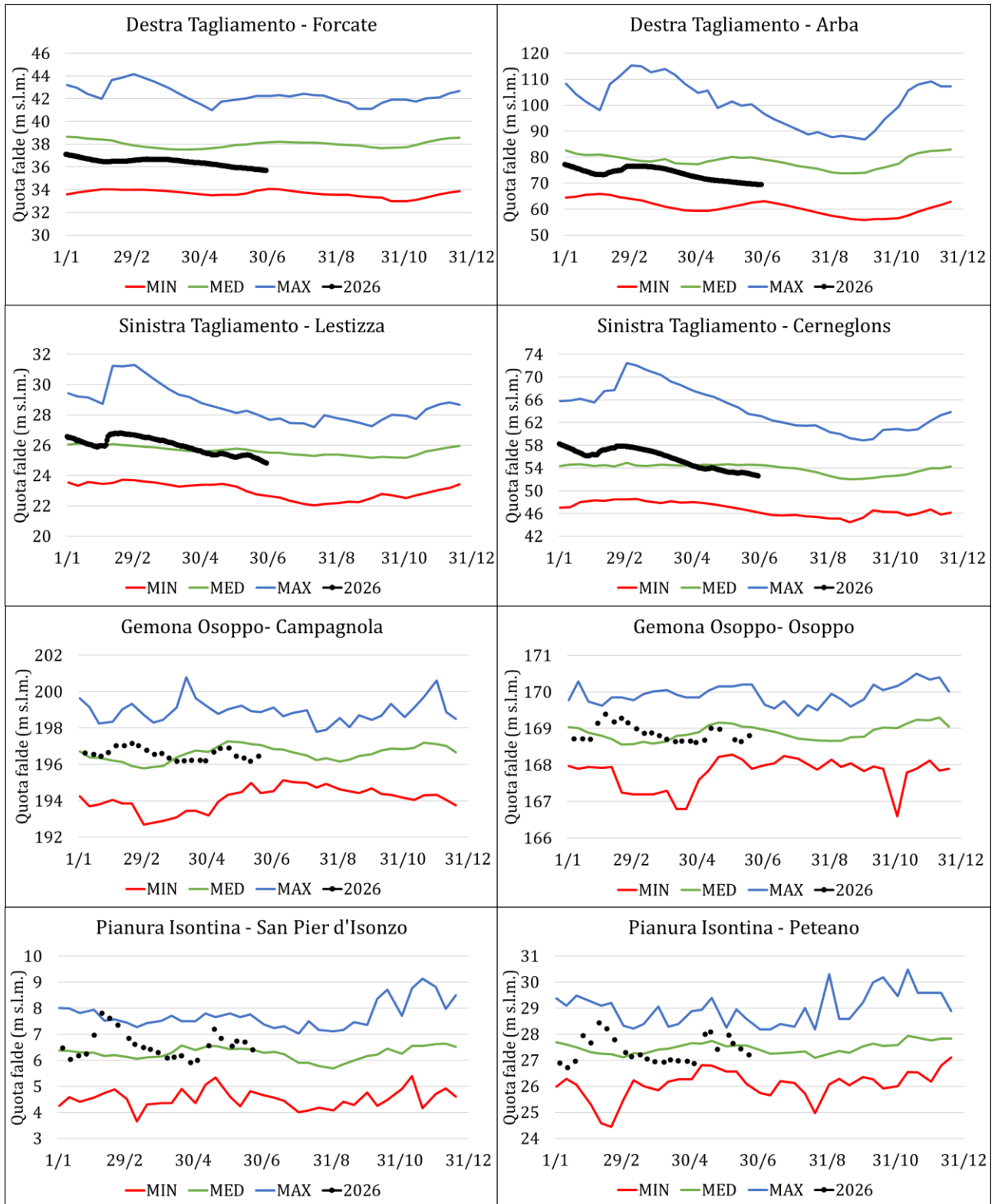


Figura 6 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Portate derivate strategiche

Ultimo elemento di caratterizzazione dello stato della risorsa idrica è dato dai cosiddetti prelievi irrigui “strategici”. Come noto, sul reticolo idrografico dell’alta e media pianura veneta e friulana insistono importanti opere di presa per l’uso irriguo della risorsa idrica che condizionano significativamente il regime dei deflussi delle aste fluviali terminali.

I prelievi irrigui assommano a diverse centinaia. Pertanto, per esigenze di carattere operativo, l’Osservatorio Permanente ha individuato un sottoinsieme di opere di presa che, per posizione ed entità del prelievo, incidono significativamente sul regime dei deflussi del reticolo idrografico distrettuale. Questi prelievi sono localizzati come illustrato in Figura 7.

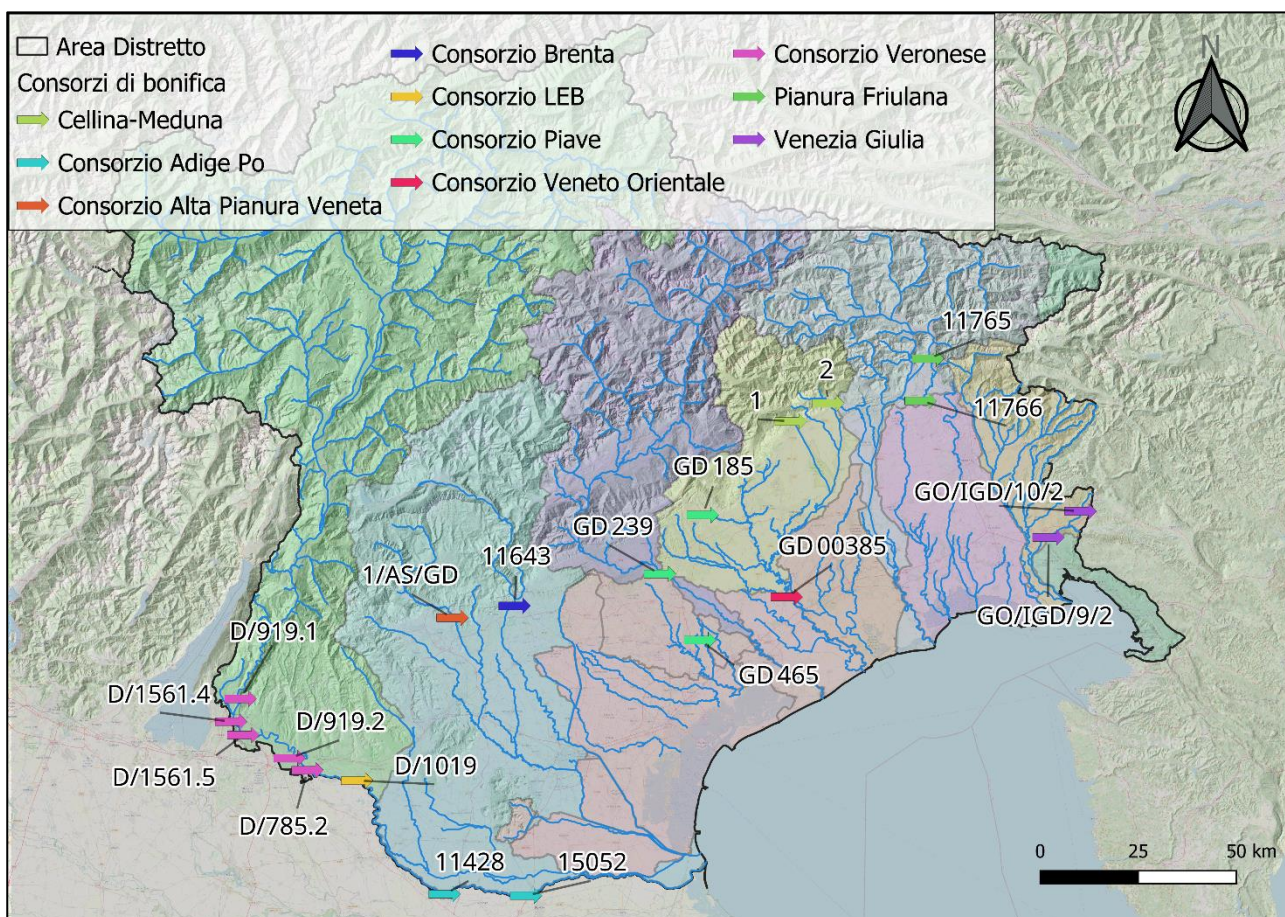


Figura 7 - Localizzazione dei prelievi irrigui “strategici”.

La successiva tabella 4 dettaglia, per ciascuna opera di presa, le portate medie prelevate nel periodo 06 – 08 luglio 2026, rapportandole ai parametri di concessione propri del periodo.

Con l’aumento delle temperature, i prelievi operati dai Consorzi in Veneto sono, nel loro complesso, lievemente diminuiti rispetto alla scorsa settimana e sono attualmente pari a circa il 64% del valore di concessione (-1% in media rispetto alla scorsa settimana). I prelievi maggiori sono operati dal Consorzio Veronese, in particolare dalla presa di Bussolengo (D/1561.5) con il 90% rispetto al concesso, seguito



dal Consorzio Adige Po, nello specifico Bova Adigetto (11428) con l'83% rispetto al concesso. Il prelievo inferiore è operato dal Consorzio Veronese (presa dal Canale Camuzzoni) (18%).

Le derivazioni nella regione Friuli Venezia Giulia attualmente risultano, nel loro complesso, pari a circa il 56% del valore di concessione. Il valore più elevato è registrato dal Consorzio di Pianura Friulana (presa di Ospedaletto), che deriva in media l'81% del valore concesso, mentre il valore più basso è quello del Consorzio della Venezia Giulia (Sagrado) con un 31%. Si segnala che la portata del fiume Tagliamento non riesce a sostenere le derivazioni irrigue ad Ospedaletto ed è stata richiesta un'integrazione dal bacino di Ambiesta.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Tabella 4: Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue "strategiche" nel periodo 06 – 08 luglio 2026.

	Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Fonte prelievo	Uso	Portata concessa al 8 luglio [m³/s]	Portata media derivata 6-8 luglio [m³/s]	% rispetto alla portata concessa	Note
VENETO Media : 64%	Veronese	D/1561.4	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	5.4	3.7	68%	
		D/1561.5	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	15.1	13.6	90%	
		D/785.2	Fiume Adige	Irriguo - Vivificazione	18.0	14.3	79%	
		D/919.1	Fiume Adige (Sciorne)	Irriguo - Idroelettrico	24.0	18.3	76%	
		D/919.2	Canale Camuzzoni	Irriguo - Idroelettrico	10.0	1.8	18%	
	LEB	D/1019	Presa Belfiore	Irriguo - Vivificazione	34.0	23.6	69%	
	Adige Po	11428	Bova Adigetto	Irriguo	10.0	8.3	83%	
		15052	Cantonazzo	Irriguo	4.6	0.0	0%	
	TOTALE ADIGE				121.1	83.6	69%	
	Brenta	11643	Paratoie presa Colomba	Irriguo	32.7	20.5	63%	
	Alta Pianura Veneta	1/AS/GD	Torrente Astico - Canale Mordini	Irriguo - Idroelettrico	5.7	1.4	24%	
	TOTALE BRENTA-BACCHIGLIONE				38.3	21.9	57%	
	Piave	GD 465	Opera di presa di Fener	Irriguo	34.8	25.9	74%	
		GD 185	Borgo Pianche	Irriguo	15.8	10.1	64%	
		GD 239	Nervesa - Piave, Cod. 106	Irriguo	26.0	13.8	53%	
	TOTALE PIAVE				76.6	49.8	65%	
	Veneto Orientale	GD_00385	Albano	Irriguo	23.3	10.4	45%	
FRIULI VENEZIA GIULIA Media: 56%	Cellina-Meduna	1	Cellina - loc. Ravedis	Irriguo	19.1	10.1	53%	
		2	Meduna - loc. Maraldi	Irriguo	15.5	9.5	61%	
	TOTALE LIVENZA				57.9	19.0	33%	
	Pianura Friulana	11765	Fiume Tagliamento (Ospedaletto)	irriguo, idroelettrico, civico-igienico-domestico	24.2	19.6	81%	
		11766	Canale Sussidiario-Fiume Ledra					
	TOTALE TAGLIAMENTO				24.2	19.6	81%	
	Della Venezia Giulia	GO/IGD/9/2	GO/IGD/9/2 - Sagrado (21)	Irriguo - Idroelettrico	20.1	6.3	31%	Dato misurato ricomprende anche eventuale quota uso idroelettrico dissipativo Dato misurato ricomprende anche quota uso idroelettrico
		GO/IGD/10/2	GO/IGD/10/2 - Gorizia (13)	Irriguo - Idroelettrico	30.8	15.7	51%	
TOTALE ISONZO				50.9	22.0	43%		

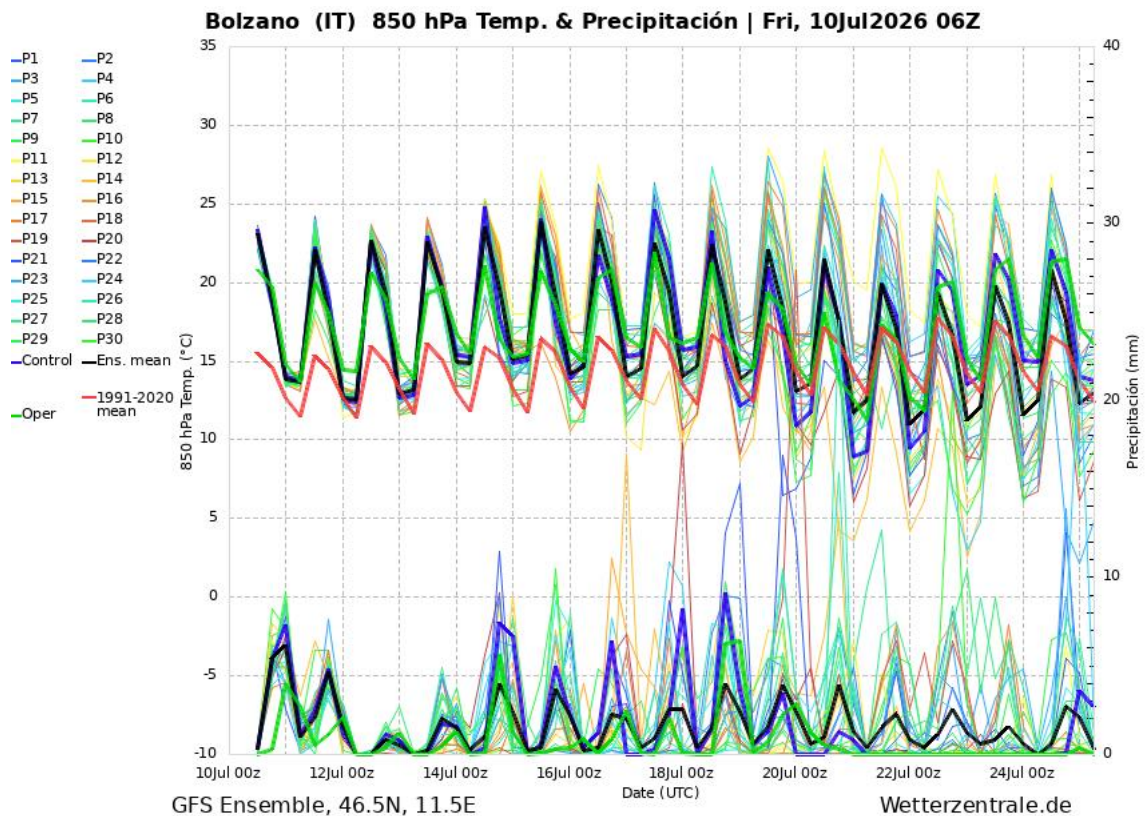


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Previsioni di breve termine

I successivi grafici, riferiti a quattro dei tredici capoluoghi di provincia ricadenti nel territorio distrettuale, rappresentano la previsione di precipitazione e di temperatura nei prossimi quindici giorni (dal 10 luglio al 25 luglio). Non sono previsti eventi significativi a meno di temporali pomeridiani o rovesci specialmente nelle zone di montagna che potrebbero risultare localmente intensi.

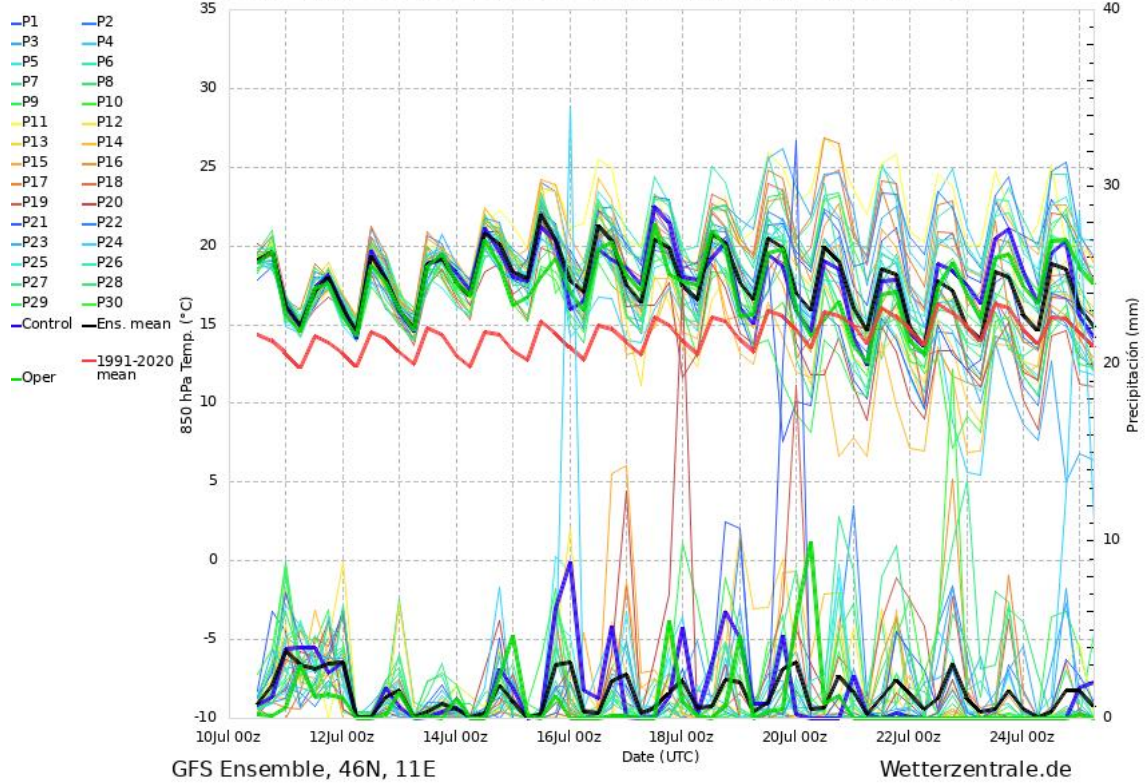
Le temperature si manterranno ben superiori alla media climatologica per almeno tutta la settimana prossima. A partire dal giorno 19 luglio è probabile una progressiva diminuzione attestandosi intorno ai valori medi o poco superiori.



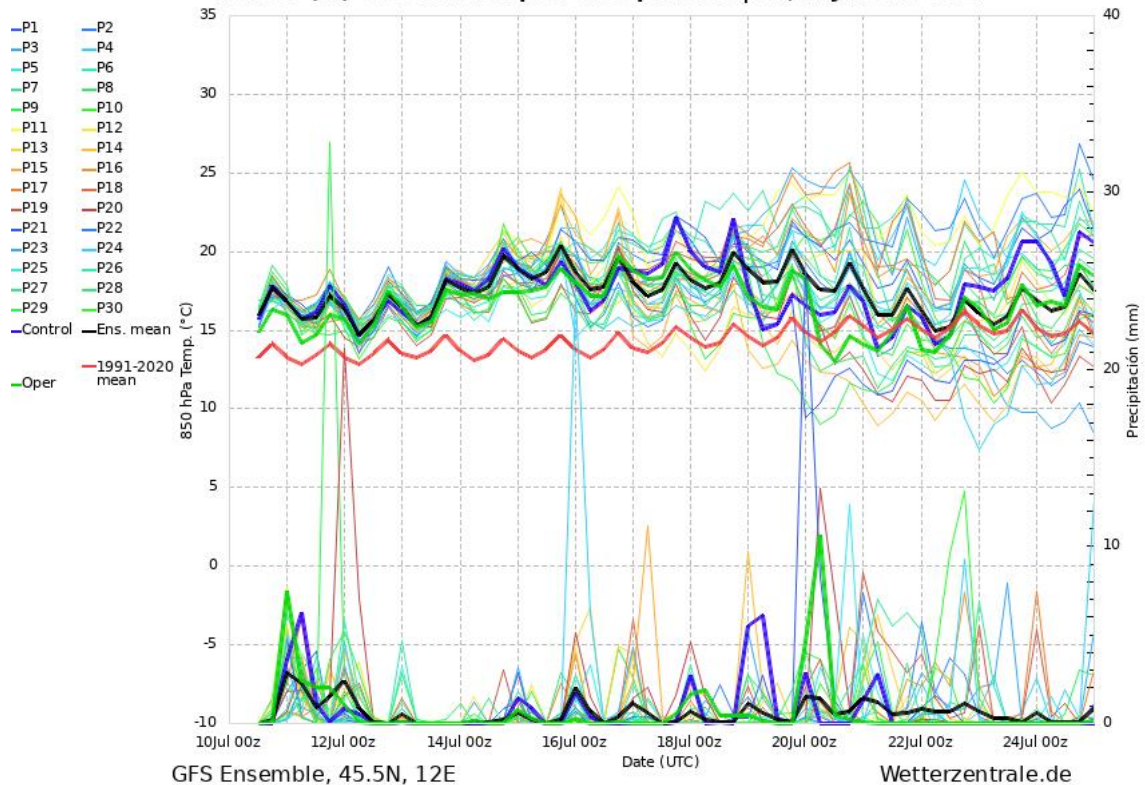


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Trento (IT) 850 hPa Temp. & Precipitación | Fri, 10Jul2026 06Z

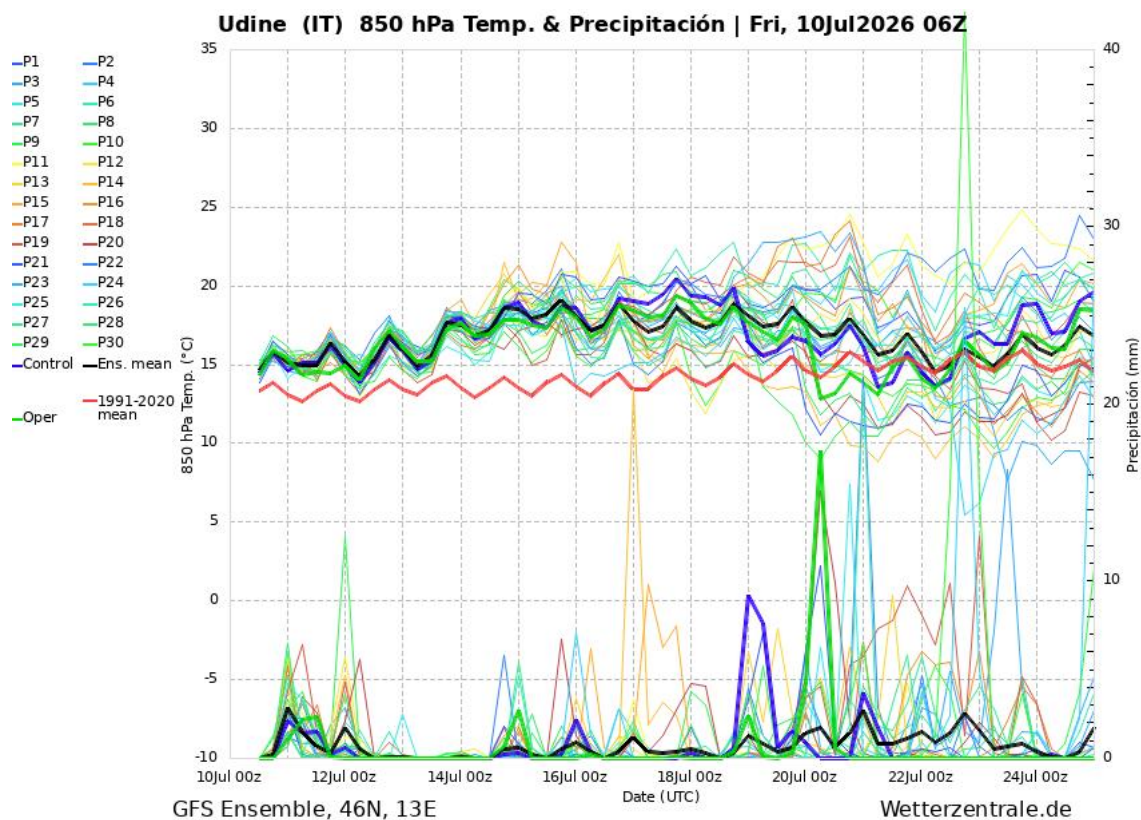


Treviso (IT) 850 hPa Temp. & Precipitación | Fri, 10Jul2026 06Z





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



I successivi istogrammi (fonte Meteotrentino – PAT), riferiti invece alle sole località del Trentino-Alto Adige, rappresentano la probabilità di anomalia di precipitazione e di temperatura nelle prossime quattro settimane.

Nella settimana dal 13 al 19 luglio sono attese temperature superiori alla media mentre non sono predicibili eventuali anomalie pluviometriche.

Nelle tre settimane dal 20 luglio al 9 agosto sono probabili temperature superiori o vicine alla media mentre non sono predicibili eventuali anomalie pluviometriche.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

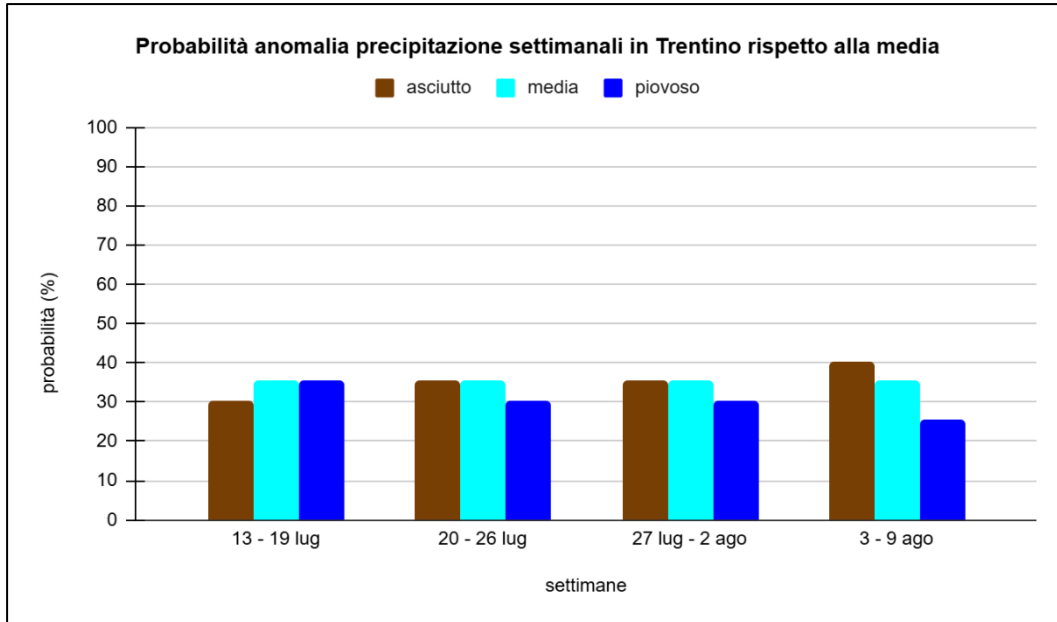


Figura 8: Probabilità di anomalia di precipitazione settimanale rispetto alla media in Trentino.

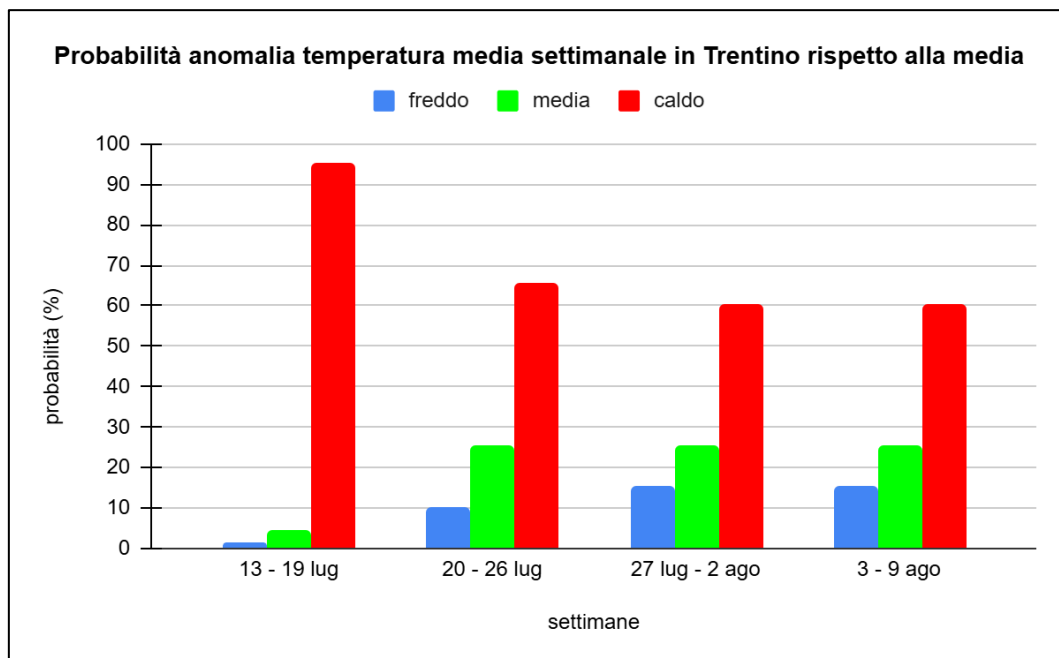


Figura 9: Probabilità di anomalia di temperatura media settimanale rispetto alla media in Trentino.